

PUC ROSCIGNO

P I A N O
URBANISTICO
COMUNALE



COMUNE DI ROSCIGNO

PRELIMINARE DEL
PIANO URBANISTICO
COMUNALE
L.R 16/2004

Sindaco
Dott. Pino Palmieri

Responsabile del Procedimento
Ing. Fabio Tonti

Progettista
Ing. Fabio Tonti

Collaboratore
Arch. Antonio De Martino

Relazione Socio-Economica



Roscigno

Roscigno è un comune italiano di 675 abitanti della provincia di Salerno in Campania.

Roscigno fa parte della Comunità montana Alburni, del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e della Diocesi di Teggiano - Policastro.

Il nome del paese è una derivazione dalla dizione dialettale "russignuolo", vale a dire usignolo. Ha una economia agricola: abbondano sul suo territorio numerosi terreni coltivati ad olivi e viti.

Roscigno Vecchia

Il Comune di Roscigno si divide in due parti: Roscigno Vecchia e Roscigno Nuova. Roscigno Vecchia, il centro storico, è una frazione completamente disabitata da tempo a causa della presenza di diverse frane. Il centro storico di Roscigno inizia a svuotarsi intorno all'anno 1902 a causa di due ordinanze del genio civile (la legge speciale n. 301 del 7 luglio 1902 e la legge n. 445 del 9 luglio 1908) che obbligano la popolazione al trasferimento nell'attuale ubicazione del paese, Roscigno nuova.

Storia

Il nome del paese dalla ricostruzione storica deriva da *Russino* che compare in alcuni scritti del 1086 (custoditi presso l'Abbazia territoriale della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni) quando il signore di *Corneto* (Corleto Monforte) donò la chiesa di S. Venere all'abbazia di Cava.

Il piccolo borgo di *Russigno* e *Ruscigni* si può trovare menzionato in molti scritti di epoca medievale.

Primi insediamenti abitativi

I primi insediamenti abitativi, che costituirono uno dei primi nuclei abitati di Roscigno Vecchia, si formarono verso la fine dell'anno mille intorno ad un monastero di Benedettini che fu costruito ad un miglio a sud dalla località chiamata "Piano". La formazione dei primi insediamenti abitativi si ebbe per esigenze logistiche da parte dei pastori, porcai e bovai di Corleto Monforte, che stanchi di percorrere tutti i giorni la distanza (circa 4 km) tra l'attuale centro abitato di Roscigno Vecchia e l'antico centro medievale di Corleto Monforte decisero di costruire degli insediamenti abitativi vicini al monastero dei Benedettini e la chiesa di Santa Venere.

Cronologia storica

Nel 1268 Roscigno Vecchia contava con una popolazione di 110 fuochi.

Nel 1303 da un documento di tipo testamentario si certifica e si testimonia la presenza sul territorio di *Rosinii*, appartenente alla Baronìa dei Fasanella, di frati ospedalieri.

L'anno 1515 è un anno fondamentale nella storia della comunità di Roscigno che era feudo dei San Severino.

Il 1515 è l'anno in cui si verifica l'autonomia del comune dalla proprietà del comune di Corleto Monforte e la storica e definitiva separazione amministrativa dallo stesso. La piccola comunità di Roscigno passa di mano e raggiunge la sua autonomia completa con l'acquisto

da parte del feudatario Michele Soria per la somma di 15.000 ducati dei territori di tipo collinari e montani che andavano dalle "Difese di Galdo" e della "Costa del Monte", al "Cellino" ed alle "Serricelle".

Dal 1811 al 1860 ha fatto parte del circondario di Sant'Angelo a Fasanella, appartenente al Distretto di Campagna del Regno delle Due Sicilie.

Nel 1817 iniziarono i lavori per la costruzione del Camposanto in Roscigno Vecchia a seguito dell'applicazione dell'Editto di Saint Cloud.

Dal 1817, quindi, i morti di Roscigno non vengono più inumati nelle chiese e nelle cappelle dell'antico centro abitato.

Nel 1860 molti cittadini di Roscigno aderirono alla rivolta contro i Borboni e furono contenti per l'annessione al Piemonte ed alcuni di loro fecero parte della colonna organizzata da Lorenzo Curzio che prese parte prima alla repressione dei moti filo-borbonici che erano sorti nell'avellinese e poi alla battaglia del Volturno.

Dal 1860 al 1927, durante il Regno d'Italia ha fatto parte del mandamento di Sant'Angelo a Fasanella, appartenente al Circondario di Campagna.

Briganti

Nel 1866 la sera del 7 luglio, verso le ore 21, in piazza Giovanni Nicotera si verificò un'invasione di bande di briganti capeggiate da Angelo Croce e Francesco Mazzei, che lasciarono a terra due morti e molteplici feriti.

Roscigno tra frane e alluvioni

L'instabilità del terreno è una variabile che gli abitanti di Roscigno hanno sempre tenuto in considerazione nel corso dei secoli.

Roscigno è stato riedificato per tre volte a causa delle frane, prima intorno al 1600, poi intorno al 1700 e, infine, agli inizi del Novecento costringendo gli abitanti di Roscigno Vecchia alla migrazione forzata dalle zone più basse del centro storico verso la località nominata "Piano" (in cui oggi è situata l'imponente Piazza Giovanni Nicotera). Da questo nasce il mito del "paese che cammina", come viene spesso definito Roscigno.

Nel 1776 nella zona chiamata "Bella Pala" (vicina alla zona interessata dalla frana in località "Molinello") si è formato un piccolo laghetto a seguito di una depressione del terreno. Nell'aprile del 1776 il signore Mazzeo Francesco si tuffò nel laghetto di Bella Pala per misurare e vedere il fondo e, purtroppo, se ne persero le tracce per 8 giorni fino a quando non fu rinvenuto il suo cadavere.

Monumenti e luoghi d'interesse

- Area Archeologica di Monte Pruno
- Centro storico in Roscigno Vecchia
- Sorgenti del torrente Sammaro tra i comuni di Roscigno e Sacco
- Sentiero storico, archeologico e trekking "trazzera degli stranieri"

Siti archeologici

Nel territorio collinare di Roscigno, a quasi due chilometri dal centro abitato, si trova il sito archeologico del [Monte Pruno](#), sede di un vasto insediamento [enotrio](#) e [lucano](#), databile tra il [VII](#) e il [III secolo a.C.](#)

Di particolare rilevanza una tomba principesca rinvenuta nel [1938](#), il cui ricco corredo è conservato presso il [Museo archeologico provinciale di Salerno](#).

Altri ritrovamenti sporadici risalgono agli [anni venti](#), mentre ricerche sistematiche si sono svolte a partire dagli [anni ottanta](#) ed i ritrovamenti stanno delineando e tracciando una estesissima e ricchissima necropoli.

Le previsioni del Piano non possono prescindere dall'analisi dei **fenomeni demografici** e **socio- economici** che hanno coinvolto e che coinvolgono il Comune. L'analisi dell'**andamento demografico** di Roscigno (v. tab.) mostra come, dal 2001 al 2019, la popolazione è costantemente diminuita. tanto per l'azione di un saldo naturale negativo, quanto per l'incidenza, ugualmente

negativa del saldo migratorio.

Elaborazioni statistiche grafiche e tabellari per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni demografici, economici e sociali di Roscigno. Elaborazioni su dati ISTAT.

[Popolazione Roscigno 2001-2019](#)

Andamento demografico recente di Roscigno dal 2001 al 2019. Grafici con movimento naturale e flussi migratori della popolazione.

[Popolazione per età, sesso e stato civile 2020](#) (singoli anni dal 2002 al 2020)

Distribuzione della popolazione di **Roscigno** per classi di età, sesso e stato civile (celibi/nubili, coniugati, divorziati e vedovi). Tabella dati e grafico con la **Piramide delle Età** dei singoli anni dal 2002 al 2020.

[Popolazione per età scolastica 2020](#) (singoli anni dal 2002 al 2020)

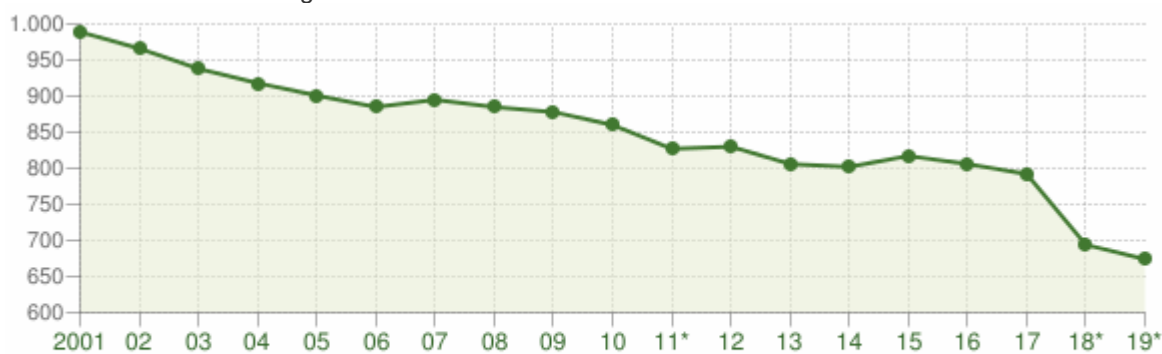
Distribuzione della popolazione **da 0 a 18 anni** per classi di età scolastica (asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria e secondaria di I e II grado).

[Cittadini stranieri a Roscigno](#) (singoli anni dal 2003 al 2019)

Popolazione straniera residente a Roscigno dal 2003 al 2019. Distribuzione per area geografica di provenienza e grafico della distribuzione per età e sesso con la piramide delle età.

Popolazione Roscigno 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Roscigno** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ROSCIGNO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti

						<i>per famiglia</i>
2001	31 dicembre	989	-	-	-	-
2002	31 dicembre	966	-23	-2,33%	-	-
2003	31 dicembre	938	-28	-2,90%	386	2,43
2004	31 dicembre	918	-20	-2,13%	384	2,39
2005	31 dicembre	901	-17	-1,85%	382	2,36
2006	31 dicembre	885	-16	-1,78%	380	2,33
2007	31 dicembre	895	+10	+1,13%	386	2,32
2008	31 dicembre	885	-10	-1,12%	386	2,29
2009	31 dicembre	878	-7	-0,79%	386	2,27
2010	31 dicembre	860	-18	-2,05%	384	2,24
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	855	-5	-0,58%	386	2,22
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	827	-28	-3,27%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	827	-33	-3,84%	384	2,15
2012	31 dicembre	830	+3	+0,36%	383	2,14
2013	31 dicembre	806	-24	-2,89%	370	2,14
2014	31 dicembre	802	-4	-0,50%	374	2,11
2015	31 dicembre	817	+15	+1,87%	397	2,03
2016	31 dicembre	806	-11	-1,35%	401	1,98
2017	31 dicembre	792	-14	-1,74%	396	1,97
2018*	31 dicembre	694	-98	-12,37%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	674	-20	-2,88%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

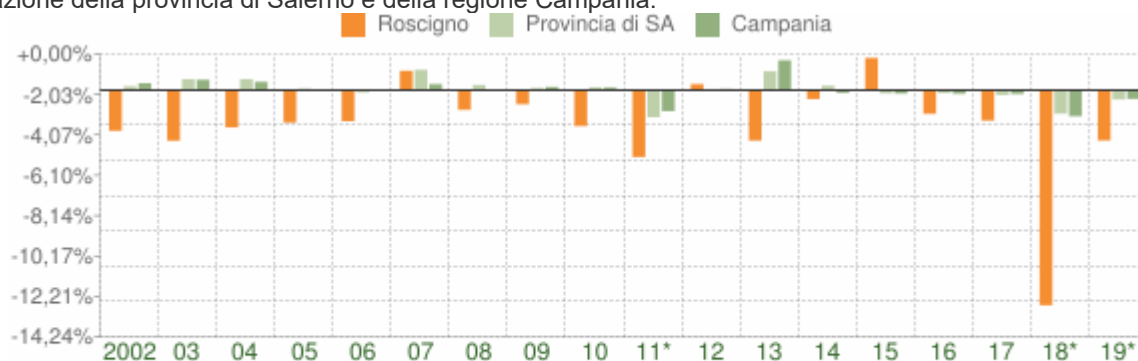
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a Roscigno al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 827 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 855. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 28 unità (-3,27%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Roscigno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



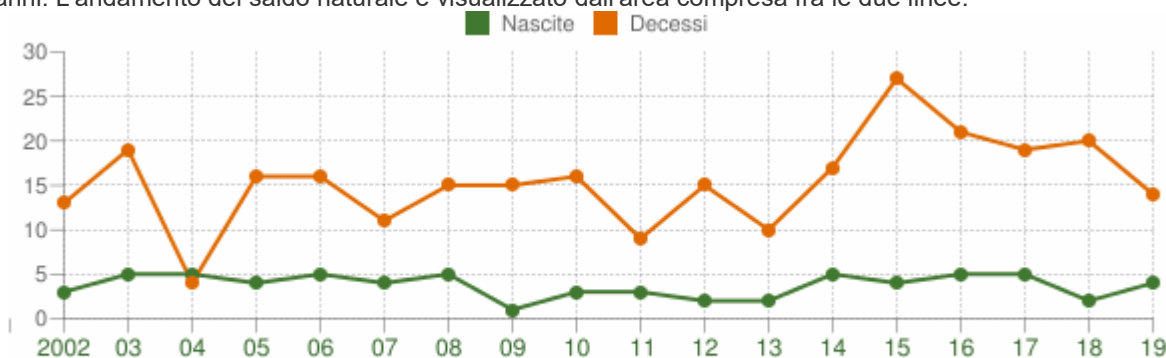
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI ROSCIGNO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ROSCIGNO (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	3	-	13	-	-10
2003	1 gennaio-31 dicembre	5	+2	19	+6	-14
2004	1 gennaio-31 dicembre	5	0	4	-15	+1
2005	1 gennaio-31 dicembre	4	-1	16	+12	-12
2006	1 gennaio-31 dicembre	5	+1	16	0	-11
2007	1 gennaio-31 dicembre	4	-1	11	-5	-7
2008	1 gennaio-31 dicembre	5	+1	15	+4	-10
2009	1 gennaio-31 dicembre	1	-4	15	0	-14
2010	1 gennaio-31 dicembre	3	+2	16	+1	-13
2011 (*)	1 gennaio-8 ottobre	2	-1	7	-9	-5
2011 (*)	9 ottobre-31 dicembre	1	-1	2	-5	-1

2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	3	0	9	-7	-6
2012	1 gennaio-31 dicembre	2	-1	15	+6	-13
2013	1 gennaio-31 dicembre	2	0	10	-5	-8
2014	1 gennaio-31 dicembre	5	+3	17	+7	-12
2015	1 gennaio-31 dicembre	4	-1	27	+10	-23
2016	1 gennaio-31 dicembre	5	+1	21	-6	-16
2017	1 gennaio-31 dicembre	5	0	19	-2	-14
2018*	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	20	+1	-18
2019*	1 gennaio-31 dicembre	4	+2	14	-6	-10

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

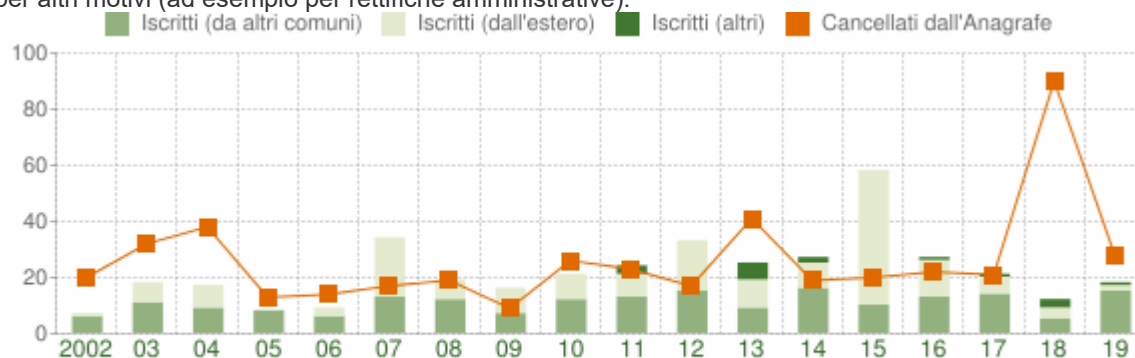
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Roscigno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ROSCIGNO (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	6	1	0	20	0	0	+1	-13
2003	11	7	0	31	1	0	+6	-14
2004	9	8	0	38	0	0	+8	-21
2005	8	0	0	13	0	0	0	-5
2006	6	3	0	13	1	0	+2	-5
2007	13	21	0	15	2	0	+19	+17
2008	12	7	0	18	1	0	+6	0

2009	7	9	0	9	0	0	+9	+7
2010	12	9	0	20	6	0	+3	-5
2011 ⁽¹⁾	8	7	0	14	1	0	+6	0
2011 ⁽²⁾	5	1	3	7	0	1	+1	+1
2011 ⁽³⁾	13	8	3	21	1	1	+7	+1
2012	15	18	0	15	2	0	+16	+16
2013	9	10	6	26	13	2	-3	-16
2014	16	9	2	17	2	0	+7	+8
2015	10	48	0	18	2	0	+46	+38
2016	13	13	1	15	7	0	+6	+5
2017	14	6	1	19	1	1	+5	0
2018*	5	4	3	23	3	64	+1	-78
2019*	15	2	1	17	4	7	-2	-10

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

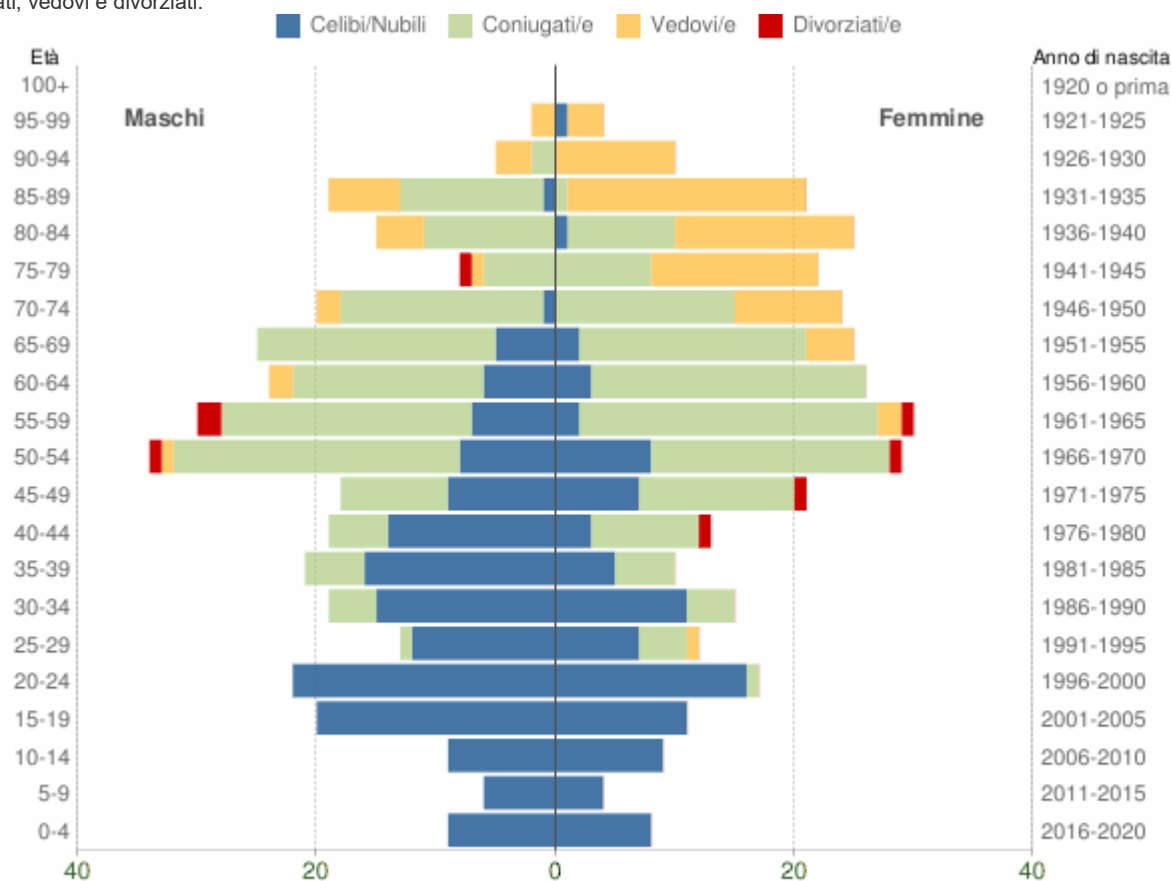
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Popolazione per età, sesso e stato civile 2020

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Roscigno per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020 e tiene conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI ROSCIGNO (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2020 - Roscigno

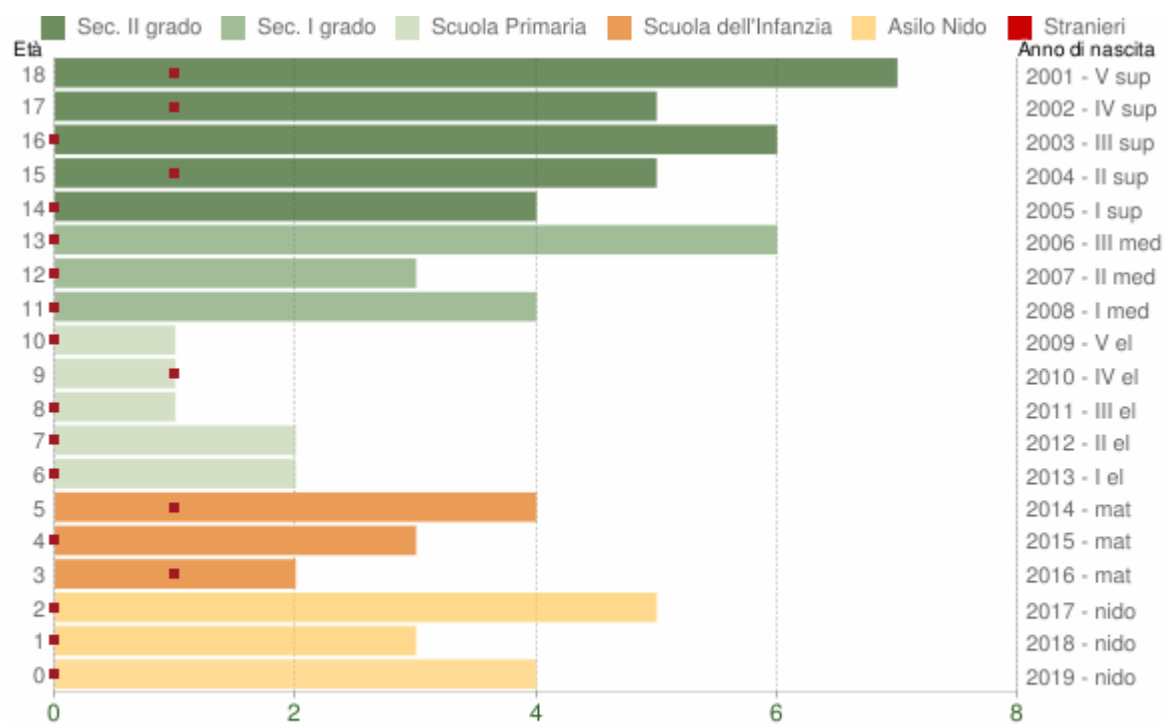
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	17	0	0	0	9 52,9%	8 47,1%	17	2,5%
5-9	10	0	0	0	6 60,0%	4 40,0%	10	1,5%
10-14	18	0	0	0	9 50,0%	9 50,0%	18	2,7%

15-19	31	0	0	0	20 64,5%	11 35,5%	31	4,6%
20-24	38	1	0	0	22 56,4%	17 43,6%	39	5,8%
25-29	19	5	1	0	13 52,0%	12 48,0%	25	3,7%
30-34	26	8	0	0	19 55,9%	15 44,1%	34	5,0%
35-39	21	10	0	0	21 67,7%	10 32,3%	31	4,6%
40-44	17	14	0	1	19 59,4%	13 40,6%	32	4,7%
45-49	16	22	0	1	18 46,2%	21 53,8%	39	5,8%
50-54	16	44	1	2	34 54,0%	29 46,0%	63	9,3%
55-59	9	46	2	3	30 50,0%	30 50,0%	60	8,9%
60-64	9	39	2	0	24 48,0%	26 52,0%	50	7,4%
65-69	7	39	4	0	25 50,0%	25 50,0%	50	7,4%
70-74	1	32	11	0	20 45,5%	24 54,5%	44	6,5%
75-79	0	14	15	1	8 26,7%	22 73,3%	30	4,5%
80-84	1	20	19	0	15 37,5%	25 62,5%	40	5,9%
85-89	1	13	26	0	19 47,5%	21 52,5%	40	5,9%
90-94	0	2	13	0	5 33,3%	10 66,7%	15	2,2%
95-99	1	0	5	0	2 33,3%	4 66,7%	6	0,9%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	258	309	99	8	338 50,1%	336 49,9%	674	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2020

Distribuzione della popolazione di **Roscigno** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 le **scuole di Roscigno**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

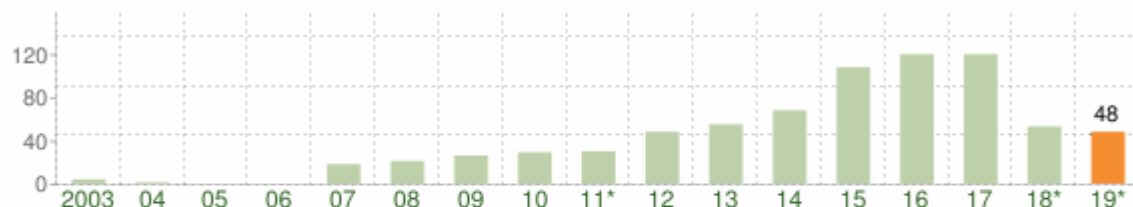


Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui <i>stranieri</i>			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	0	4	4	0	0	0	0,0%
1	2	1	3	0	0	0	0,0%
2	3	2	5	0	0	0	0,0%
3	2	0	2	1	0	1	50,0%
4	2	1	3	0	0	0	0,0%
5	2	2	4	0	1	1	25,0%
6	2	0	2	0	0	0	0,0%
7	1	1	2	0	0	0	0,0%
8	1	0	1	0	0	0	0,0%
9	0	1	1	0	1	1	100,0%
10	1	0	1	0	0	0	0,0%
11	3	1	4	0	0	0	0,0%
12	2	1	3	0	0	0	0,0%
13	3	3	6	0	0	0	0,0%
14	0	4	4	0	0	0	0,0%
15	4	1	5	0	1	1	20,0%
16	5	1	6	0	0	0	0,0%
17	2	3	5	0	1	1	20,0%
18	5	2	7	0	1	1	14,3%

Cittadini stranieri Roscigno 2019

Popolazione straniera residente a **Roscigno** al 31 dicembre 2019. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



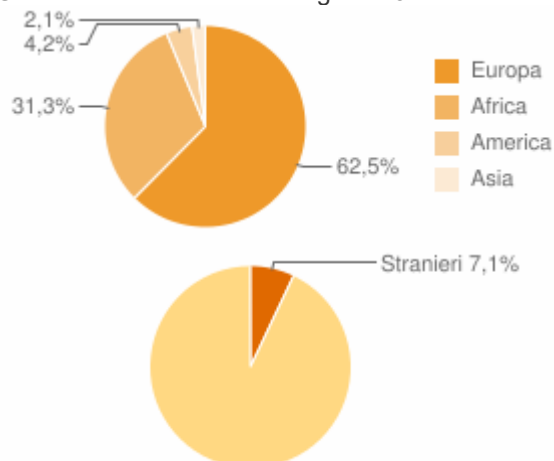
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI ROSCIGNO (SA) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

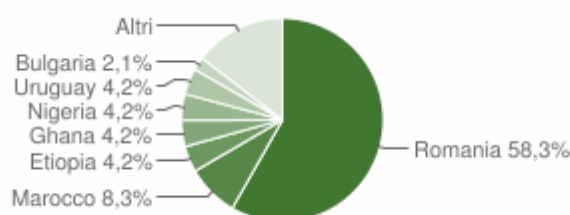
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Roscigno al 31 dicembre 2019 sono **48** e rappresentano il 7,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 58,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

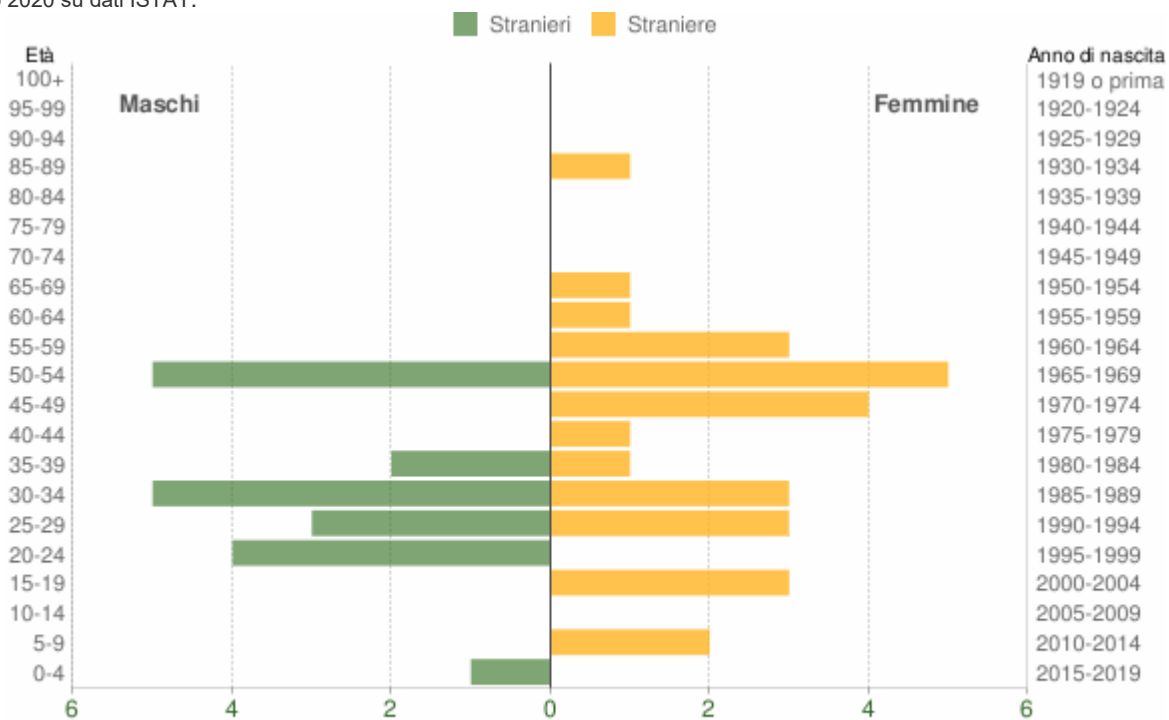
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	8	20	28	58,33%
Bulgaria	Unione Europea	0	1	1	2,08%
Francia	Unione Europea	0	1	1	2,08%

Totale Europa		8	22	30	62,50%
<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	2	2	4	8,33%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	4,17%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	4,17%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	4,17%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	2,08%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	2,08%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	2,08%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	2,08%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	2,08%
Totale Africa		11	4	15	31,25%
<i>AMERICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Uruguay	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	4,17%
Totale America		0	2	2	4,17%
<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	2,08%
Totale Asia		1	0	1	2,08%
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>		<i>Totale</i>	<i>%</i>
TOTALE STRANIERI	20	28		48	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Roscigno per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

COMUNE DI ROSCIGNO (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	1	0	1	2,1%
5-9	0	2	2	4,2%
10-14	0	0	0	0,0%
15-19	0	3	3	6,3%
20-24	4	0	4	8,3%
25-29	3	3	6	12,5%
30-34	5	3	8	16,7%
35-39	2	1	3	6,3%
40-44	0	1	1	2,1%
45-49	0	4	4	8,3%
50-54	5	5	10	20,8%
55-59	0	3	3	6,3%
60-64	0	1	1	2,1%
65-69	0	1	1	2,1%
70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	1	1	2,1%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%

100+	0	0	0	0,0%
Totale	20	28	48	100%

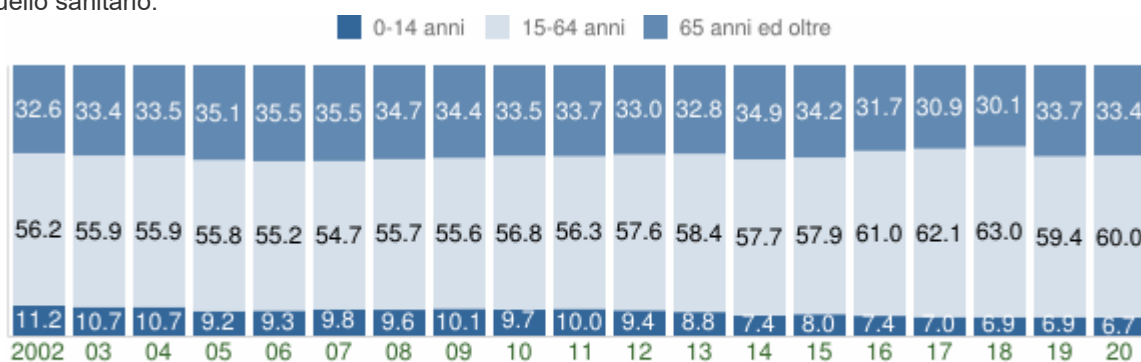
Indici demografici e Struttura di Roscigno

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Roscigno** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ROSCIGNO (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	111	556	322	989	47,7
2003	103	540	323	966	48,1
2004	100	524	314	938	48,5
2005	84	512	322	918	49,9
2006	84	497	320	901	49,9
2007	87	484	314	885	50,2
2008	86	498	311	895	50,5
2009	89	492	304	885	50,8
2010	85	499	294	878	50,8
2011	86	484	290	860	51,3
2012	78	476	273	827	51,5
2013	73	485	272	830	51,4
2014	60	465	281	806	52,9
2015	64	464	274	802	52,6

2016	60	498	259	817	51,1
2017	56	501	249	806	50,8
2018	55	499	238	792	50,2
2019*	48	412	234	694	52,3
2020*	45	404	225	674	52,6

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Roscigno.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	290,1	77,9	120,4	87,8	20,0	3,1	13,3
2003	313,6	78,9	96,2	85,6	18,0	5,3	20,0
2004	314,0	79,0	109,1	100,0	16,2	5,4	4,3
2005	383,3	79,3	115,8	101,6	14,6	4,4	17,6
2006	381,0	81,3	100,0	100,4	12,6	5,6	17,9
2007	360,9	82,9	103,6	109,5	14,1	4,5	12,4
2008	361,6	79,7	153,8	113,7	13,5	5,6	16,9
2009	341,6	79,9	213,0	123,6	12,2	1,1	17,0
2010	345,9	76,0	208,3	118,9	10,2	3,5	18,4
2011	337,2	77,7	216,7	129,4	12,2	3,6	10,7
2012	350,0	73,7	181,3	141,6	11,8	2,4	18,1
2013	372,6	71,1	152,9	142,5	8,1	2,4	12,2
2014	468,3	73,3	151,4	146,0	5,2	6,2	21,1
2015	428,1	72,8	158,8	145,5	9,9	4,9	33,4
2016	431,7	64,1	102,1	127,4	13,1	6,2	25,9
2017	444,6	60,9	125,6	125,7	15,7	6,3	23,8
2018	432,7	58,7	139,5	118,9	18,0	2,7	26,9
2019	487,5	68,4	148,4	152,8	17,8	5,8	20,5
2020	500,0	66,8	161,3	152,5	17,2	-	-

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Comuni limitrofi a Roscigno

Elenco dei comuni limitrofi a **Roscigno** ordinati per **distanza** crescente, calcolata in **linea d'aria** dal centro urbano. Popolazione al 31/12/2019 (ISTAT).

I link dei comuni elencati portano alle pagine dei rispettivi comuni limitrofi.

	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Roscigno (SA)	0 km	679
<i>Comuni confinanti (o di prima corona)</i>	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Sacco	3,6 km	454
Bellosguardo	3,8 km	746
Corleto Monforte	5,1 km	528
Sant'Angelo a Fasanella	6,4 km	546
Laurino	7,0 km	1.376
<i>Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)</i>	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Valle dell'Angelo	6,4 km	225
Piaggine	6,6 km	1.231
Ottati	7,6 km	644
Felitto	9,2 km	1.213
Aquara	9,3 km	1.423
San Rufo	10,7 km	1.680
Magliano Vetere	11,0 km	644
Campora	11,4 km	368
Stio	12,7 km	802
San Pietro al Tanagro	13,1 km	1.689
Sant'Arsenio	14,3 km	2.771
Petina	15,0 km	1.083
Teggiano	16,6 km	7.616
Polla	18,4 km	5.264
Auletta	19,3 km	2.217
Novi Velia	20,0 km	2.321
Rofrano	22,0 km	1.458
<i>Comuni capoluogo della Campania</i>	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
SALERNO	54,5 km	132.702
AVELLINO	74,1 km	53.640
BENEVENTO	93,9 km	58.794
NAPOLI	104,0 km	962.589
CASERTA	114,2 km	74.450

Parte Aspetti socio-economici

Si mantiene positivo il bilancio imprenditoriale del 2019 della provincia di Salerno, che si attesta su un incremento di 415 imprese, dato dalla differenza tra 6.903 iscrizioni e 6.488 cessazioni.

Tale risultato corrisponde ad un tasso di crescita imprenditoriale dello 0,34%, che risulta leggermente più contenuto di quello registrato sia a livello nazionale (0,44%) che regionale (0,97%).

Tutte le province campane, seppur registrando un rallentamento rispetto a quanto rilevato nel 2018 (come evidenzia il confronto dei tassi annuali di crescita imprenditoriale 2018 e 2019), si mantengono in territorio positivo, con la sola eccezione della provincia di Benevento (-0,31%).

Da segnalare il migliore risultato imprenditoriale in Campania per le aree di Caserta (1,46%) e di Napoli (1,33%) che inoltre occupano, rispettivamente, il 4° e 5° posto nella classifica di tutte le province italiane per tasso di crescita imprenditoriale

Riepilogo nati-mortalità imprenditoriale - Campania - 31.12.2019

Valori assoluti

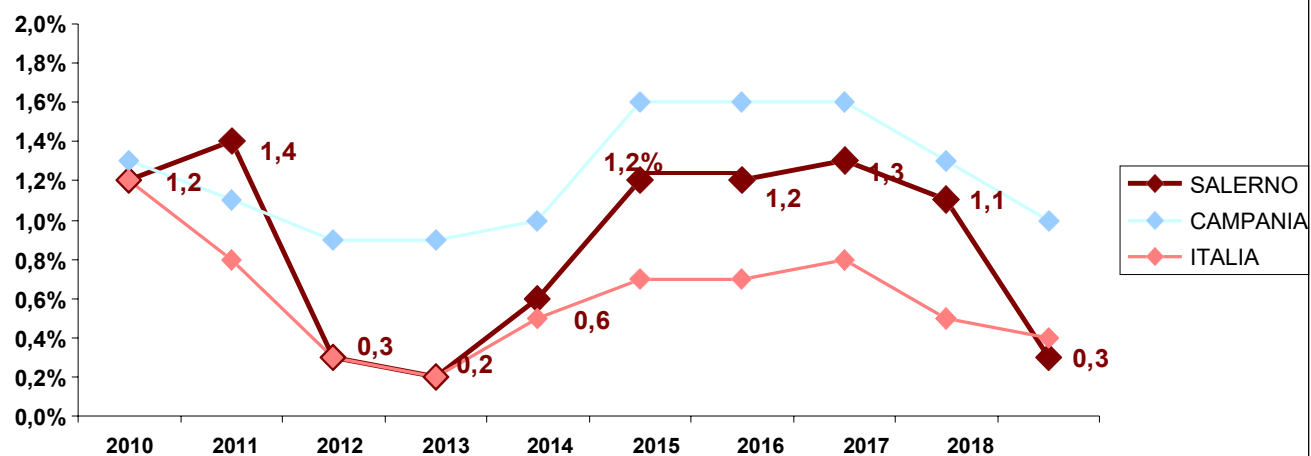
	Anno 2019			Tasso di crescita anno 2019	Tasso di crescita anno 2018	Imprese registrate al 31.12.2019
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo			
AVELLINO	2.222	2.118	104	0,23%	0,43%	44.493
BENEVENTO	1.625	1.734	-109	-0,31%	1,11%	35.111
CASERTA	6.500	5.131	1.369	1,46%	1,47%	95.165
NAPOLI	18.619	14.652	3.967	1,33%	1,55%	302.449
SALERNO	6.903	6.488	415	0,34%	1,13%	119.990
CAMPANIA	35.869	30.123	5.746	0,97%	1,34%	597.208

Fonte: Infocamere, Movimprese - Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno

Tassi di crescita - anni 2010-2019

	SALERNO	CAMPANIA	ITALIA
2010	1,2%	1,3%	1,2%
2011	1,4%	1,1%	0,8%
2012	0,3%	0,9%	0,3%
2013	0,2%	0,9%	0,2%
2014	0,6%	1,0%	0,5%
2015	1,2%	1,6%	0,7%
2016	1,2%	1,6%	0,7%
2017	1,3%	1,6%	0,8%
2018	1,1%	1,3%	0,5%
2019	0,3%	1,0%	0,4%

Tassi di crescita imprenditoriale. Anni 2010-



Si è ritenuto utile riportare nel presente documento alcune sintetiche considerazioni sull'**occupazione** della popolazione, sia in termini di domanda che di offerta di posti di lavoro. Si tratta di elementi di conoscenza che andranno approfonditi al fine di delineare opportune strategie di sviluppo del territorio. Occorre, in questo quadro, considerare che il Piano Urbanistico Comunale non può di per sé garantire lo sviluppo produttivo, anche se, attraverso le sue scelte, ne può favorire le opportunità e definirne le caratteristiche.

Il numero di occupati nel trentennio 1981-2001 (v. tab. 7) cala in ogni comune tranne che in Sicignano degli Alburni, dove passa da 1041 a 1112.

Il tasso di occupazione maggiore si registra a Petina con il 40,96%, mentre quello minore a Roscigno.

Occorre considerare che tali dati si riferiscono alla popolazione occupata, che potrebbe quindi anche svolgere la propria attività anche in altri Comuni. Se si considera che il tasso medio di attività dell'Italia è poco più del 38% e quello della Campania del 28%, ci si rende conto che le percentuali di occupazione sulla popolazione totale riportate nella tabella nascondono diffuse forme di sottoccupazione o occupazione precaria. È opportuno anche considerare che questi dati non risentono ancora della crisi che ha colpito l'economia mondiale e italiana negli ultimi anni e che seppure in ritardo e mitigata da forme di difesa tipiche dei piccoli centri, ha sicuramente inciso sull'economia anche di questi territori.

Tab. 7 - Occupati nei Comuni dell'area al 2001 e 2011 (Fonte: nostra e elaborazione su dati Istat)

COMUNI	OCCUPATI				Tasso di occupazione %			
	1981	1991	2001	2011	1981	1991	2001	2011
Aquara	530	447	455	436	30,44	26,80	29,95	31,37
Bellosguardo	349	292	263	220	30,51	27,89	29,92	28,68
Castelcivita	765	733	618	591	34,88	35,21	33,05	34,87
Controne	282	327	269	269	32,49	37,33	32,69	34,44
Corleto Monforte	414	293	187	211	44,33	35,56	27,66	35,88
Ottati	248	296	233	221	24,24	34,10	32,86	35,25
Petina	498	359	406	417	46,37	33,33	40,12	40,96
Postiglione	710	711	698	703	34,57	33,51	35,61	36,81
ROSCIGNO	329	247	239	212	33,20	25,05	27,04	28,15
Sant'Angelo a F.	352	240	221	216	35,88	26,85	29,47	32,63
Sicignano degli A.	1041	1073	1083	1112	34,53	32,61	37,54	37,34

Esaminando la **distribuzione degli occupati** a Roscigno nei diversi rami di attività (v. tab. 8), si osserva come ad un incremento degli occupati nei settori dell'industria, del commercio, dei trasporti e dell'informazione corrisponda un forte decremento degli occupati nei settori dell'industria e delle altre attività, nonché la sostanziale stabilità nel settore dei servizi.

Tab. 8 - Occupati nei Comuni dell'area al 2001 e 2011, nei principali settori di attività (Fonte: nostra e elaborazione su dati Istat)

	agricoltura			industria			commerci o, alberghi e ristoranti			trasporto, magazzinaggi o, servizi di informazione e comunicazion e			attività finanz. e assic., immob., profess., scientifiche e tecniche, noleggio, ag. di viaggio, servizi alle imprese			altre attività		
COMUNI	2001	2011	Diff. 11-	2001	2011	Diff. 11-	2001	2011	Diff. 11-	2001	2011	Diff. 11-	2001	2011	Diff. 11-	2001	2011	Diff. 11-
Aquara	127	92	-35	111	112	1	65	67	2	14	30	16	26	25	-1	112	110	-2
Bellosguardo	40	17	-23	30	22	-8	36	36	0	7	11	4	15	17	2	135	117	-18
Castelcivita	200	160	-40	111	86	-25	99	106	7	21	24	3	13	31	18	174	184	10
Controne	74	55	-19	50	54	4	48	38	-10	7	10	3	14	30	16	76	82	6
Corleto Monforte	23	40	17	45	40	-5	30	24	-6	4	7	3	10	21	11	75	79	4
Ottati	40	46	6	48	37	-11	22	29	7	5	11	6	24	24	0	94	74	-20
Petina	171	135	-36	94	80	-14	39	39	0	21	41	20	4	27	23	77	95	18
Postiglione	236	191	-45	186	179	-7	80	91	11	15	43	28	21	36	15	160	163	3
ROSCIGNO	35	24	-11	58	24	-34	36	38	2	18	23	5	18	25	7	74	78	4
Sant'Angelo a F.	52	56	4	36	29	-7	28	16	-12	3	7	4	16	25	9	86	83	-3
Sicignano degli A.	343	310	-33	241	224	-17	159	160	1	34	74	40	53	79	26	253	265	12

Esaminando la ripartizione degli occupati al 2011 nei diversi settori di attività (v. tab. 9), si rivelano le maggiori differenze tra i diversi Comuni.

I comuni maggiormente impegnati nel settore agricolo sono Petina, Sicignano degli Alburni, Postiglione e Castelcivita, mentre nel settore industriale spiccano i comuni di Aquara e Postiglione. Risultano al disotto della media gli occupati nel settore del commercio nei comuni di Petina e Sant'Angelo a Fasanella, mentre nel settore dei trasporti le percentuali raggiunte a Roscigno e Petina sono al disopra della media. Si nota come nel settore dei servizi esistano due "blocchi", uno prossimo o superiore al 10% ed uno prossimo al 6%, con Sicignano e Bellosguardo in posizione intermedia. Bellosguardo si distacca nettamente dagli altri comuni nel settore delle altre attività con una percentuale di occupati pari al 53,18%.

Tab. 9 - Ripartizione (v.a. e %) degli occupati nei Comuni dell'area al 2011, nei principali settori di attività (Fonte: nostra e elaborazione su dati Istat)

	agricoltura		industria		commercio, alberghi e ristoranti		trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione		attività finanziarie e assic., immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese		altre attività	
COMUNI	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Aquara	92	21,10	112	25,69	67	15,37	30	6,88	25	5,73	110	25,23
Bellosguardo	17	7,73	22	10,00	36	16,36	11	5,00	17	7,73	117	53,18
Castelcivita	160	27,07	86	14,55	106	17,94	24	4,06	31	5,25	184	31,13
Controne	55	20,45	54	20,07	38	14,13	10	3,72	30	11,15	82	30,48
Corleto Monforte	40	18,96	40	18,96	24	11,37	7	3,32	21	9,95	79	37,44
Ottati	46	20,81	37	16,74	29	13,12	11	4,98	24	10,86	74	33,48
Petina	135	32,37	80	19,18	39	9,35	41	9,83	27	6,47	95	22,78
Postiglione	191	27,17	179	25,46	91	12,94	43	6,12	36	5,12	163	23,19
ROSCIGNO	24	11,32	24	11,32	38	17,92	23	10,85	25	11,79	78	36,79
Sant'Angelo a F.	56	25,93	29	13,43	16	7,41	7	3,24	25	11,57	83	38,43
Sicignano degli A.	310	27,88	224	20,14	160	14,39	74	6,65	79	7,10	265	23,83

L'esame dell'**offerta di lavoro del territorio**, rilevabile dal censimento dell'industria e dei servizi (V. tab. 10), porta un ulteriore contributo al quadro conoscitivo della situazione economica. Anche in questo caso occorre avvertire che la presenza di Unità Locali (aziende) in un Comune non comporta che i relativi addetti siano abitanti di quello stesso Comune.

Tutti i Comuni, ad eccezione di Corleto Monforte, Postiglione e Sicignano, hanno visto tra il 2001 e il 2011 una diminuzione delle Unità Locali. Si registra un incremento di addetti a Corleto Monforte, Ottati, Petina e Sicignano.

Tab. 10 - Unità Locali e Addetti nei Comuni dell'area al 2001 e 2011 (Fonte: nostra e elaborazione su dati Istat)

	2001		2011		diff. 01-11 U.L.		diff. 01-11 addetti	
COMUNI	U.L.	addetti	U.L.	addetti	v.a.	%	v.a.	%
Aquara	113	200	84	187	-29	- 25,66	-13	-6,5
Bellosguardo	57	99	48	57	-9	- 15,79	-42	-42,42
Castelcivita	121	180	107	173	-14	- 11,57	-7	-3,889
Controne	73	100	64	86	-9	- 12,33	-14	-14
Corleto Monforte	31	42	36	84	5	16,13	42	100
Ottati	57	96	46	114	-11	-19,3	18	18,75
Petina	49	97	43	98	-6	- 12,24	1	1,031
Postiglione	108	228	113	206	5	4,63	-22	-9,649
ROSCIGNO	68	142	60	114	-8	- 11,76	-28	-19,72
Sant'Angelo a F.	58	86	47	70	-11	- 18,97	-16	-18,6
Sicignano degli A.	185	329	186	426	1	0,541	97	29,48

In conclusione, si può affermare che la situazione di tendenziale “collasso” demografico del comune di Roscigno, impone scelte urbanistiche in grado di affrontare prioritariamente questo aspetto favorendo il ripopolamento permanente o di lungo periodo (turisti non stagionali).

Lo sviluppo economico della provincia di Salerno ha risentito degli effetti della globalizzazione dei mercati ma anche della maturità del ciclo di vita delle produzioni. Il sistema economico salernitano vede, infatti, oggi nel terziario il principale settore produttivo non essendo gran parte delle attività manifatturiere sopravvissute alla crisi degli ultimi anni, crisi che ha causato la perdita di intere filiere di produzioni che avevano caratterizzato lo sviluppo degli anni '70 del XX secolo. Le aree in cui si concentrano livelli accettabili di produzione industriale risultano essere l'Agro-Nocerino-Sarnese, la Piana del Sele e la Valle dell'Irno; i comparti che caratterizzano l'industria salernitana sono principalmente l'agro-alimentare e il tessile in cui operano aziende di piccole e medie dimensioni. L'economia salernitana risulta, però, come prima menzionato, fortemente orientata al settore terziario che pesa per il 75,2% del valore aggiunto totale della provincia (tale percentuale è del 77,4% in Campania).

Un segnale di vitalità della provincia di Salerno viene invece dalla dinamica imprenditoriale a fronte di una situazione di sostanziale stabilità registrata in ambito regionale e di contrazione in ambito nazionale. A trainare l'espansione del tessuto produttivo salernitano continuano ad essere le imprese attive nel settore terziario, con un aumento delle aziende che operano sia nei servizi tradizionali che in quelli più innovativi.

La provincia si caratterizza anche per una elevata vocazione all'attività d'impresa ed infatti l'indice di imprenditorialità, dato dal numero di imprese registrate ogni 100 abitanti, pari a 10,8 risulta superiore al valore medio nazionale (10,3) e, soprattutto, regionale (9,4).

Nel sistema produttivo salernitano in cui prevalgono le imprese di piccole e piccolissime dimensioni a prevalente conduzione familiare, è in atto ormai da alcuni anni un processo di trasformazione di tipo strutturale che porta ad un aumento delle aziende costituite in forme societarie più organizzate (società di capitali e società di persone), che meglio sapranno rispondere alle sfide imposte dalla crescente concorrenza internazionale.

Opportunità di sviluppo economico nell'area salernitana potrebbero provenire dal comparto del turismo che può far leva su di una offerta estremamente variegata con hotels, Bed & Breakfast, agriturismo e campeggi sparsi su tutto il territorio.

La provincia di Salerno continua a promuovere con determinazione progetti tesi a incrementare la capacità attrattiva dell'intero territorio promuovendo l'offerta basata principalmente sulla qualità dell'accoglienza.

Nell'ambito del Piano Territoriale Regionale, il territorio del Comune di Roscigno si inquadra nel Sistema Locale di Lavoro di Roccadaspide.

Tutti i sistemi territoriali di sviluppo dell'area, infatti, sono classificati nella categoria A, a "dominante naturalistica" e turistica.

Gli indirizzi strategici (desunti anche dal Piano Strategico Regionale e da quello provinciale) e le stesse iniziative dei diversi settori economici, nel PTR come anche nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sono orientate in questa direzione: produzione agricola (tipica/biologica) e diversificazione, produzione agroalimentare e artigianato tradizionale, bioedilizia, commercio e terziario avanzato, servizi per la cultura, il tempo libero e il turismo naturalistico, servizi di base e a valore aggiunto. Le analisi riferite al sistema socioeconomico, sia per il PTR che per il PTCP, evidenziano per il comprensorio un quadro di marginalità rispetto all'attuale assetto sia regionale che provinciale, relativamente aggravato dall'attuale crisi economico-finanziaria globale. Si confermano le dinamiche demografiche stazionarie e l'invecchiamento della popolazione, malgrado la crescente presenza di cittadini stranieri. Alle attività tradizionali agricole e artigianali che già segnavano il passo, si è associata la crisi attuale del settore edilizio e del commercio, mentre sembrano reggere i servizi pubblici e privati sostenuti dalla presenza di lavoratori stranieri e dai movimenti stagionali che, specie per il comparto dell'ospitalità, accompagnano il trend positivo del turismo rurale e naturalistico, specie di corto raggio, anche associato al turismo stagionale delle località balneari. D'altra parte, come viene sottolineato da molti autorevoli esperti, la crisi globale attuale può anche offrire inaspettate opportunità proprio ai territori marginali cosiddetti svantaggiati (che si intendono tali rispetto al mercato globale). La domanda comunque crescente, interna ed esterna, di qualità ambientale, di produzioni e servizi a basso impatto in un'ottica di prossimità (che consentono il controllo diretto di qualità, provenienza, economie di scala e di consumo, ecc.), favorisce l'apertura di spazi significativi e forme e canali innovativi ad iniziative orientate proprio verso quegli indirizzi strategici delineati dal PTR e assunti dal PTCP prima richiamati per i Sistemi Territoriali di Sviluppo a dominante naturalistica che identificano l'area del Cilento. Occorrono tuttavia evidenti condizioni "di sistema" che, come è noto sono tutt'altro che disponibili localmente (e non solo), specie per quanto riguarda la struttura sociale e politico-istituzionale di fatto frammentata e poco coesa. Ciò tuttavia non esclude che una esperienza puntuale in grado di cogliere le opportunità anzidette, sia sul piano dell'azione che della regolamentazione, possa concorrere all'avvio di un "processo di aggregazione e di accumulazione di benefici di rete", ciò anche di fronte agli scenari attuali e futuri di sostanziale riduzione dei fondi pubblici regionali/europei. Le analisi socio-economiche che accompagnano la pianificazione provinciale, fanno riferimento ai sistemi locali del lavoro (SLL) che costituiscono la base informativa dei fenomeni socioeconomici. Tali sistemi configurano aggregazioni determinate a livello endogeno da processi di organizzazione e integrazione in atto nel territorio.

Fig. 11 - I Sistemi Locali del Lavoro della Regione Campania.



Di seguito si mostrano i dati riguardanti il reddito disponibile pro-capite e il numero indice del reddito, il trend del reddito Irpef dal 2001 al 2016 e le classi di reddito nel Comune di ROSCIGNO confrontate con quelle del dato nazionale.

Dati anno per anno sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'irpef nella regione Campania. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Importi in euro

Redditi Irpef Campania							
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.	%Nazionale
2001	2.939.493	5.701.389	51,6%	37.318.843.999	12.696	6.546	7,6%
2002	3.028.580	5.725.098	52,9%	39.379.753.394	13.003	6.878	7,6%
2003	3.097.777	5.760.353	53,8%	41.429.747.460	13.374	7.192	7,7%
2004	3.084.432	5.788.986	53,3%	42.975.798.101	13.933	7.424	7,7%
2005	3.122.234	5.790.929	53,9%	44.764.688.089	14.337	7.730	7,7%
2006	3.084.342	5.790.187	53,3%	47.219.363.969	15.309	8.155	7,6%
2007	3.167.195	5.811.390	54,5%	49.134.201.917	15.513	8.455	7,7%
2008	3.136.655	5.812.962	54,0%	49.360.511.737	15.737	8.491	7,6%
2009	3.114.848	5.824.662	53,5%	49.911.711.897	16.024	8.569	7,6%
2010	3.112.076	5.834.056	53,3%	50.255.059.923	16.148	8.614	7,6%
2011	3.089.624	5.764.424	53,6%	50.480.555.095	16.339	8.757	7,6%
2012	3.079.977	5.769.750	53,4%	50.402.210.689	16.364	8.736	7,6%
2013	3.081.716	5.869.965	52,5%	51.016.105.659	16.554	8.691	7,6%
2014	3.072.565	5.861.529	52,4%	51.411.339.170	16.732	8.771	7,6%
2015	3.095.201	5.850.850	52,9%	52.518.027.167	16.968	8.976	7,7%
2016	3.107.015	5.839.084	53,2%	53.173.856.665	17.114	9.107	7,7

dati sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'irpef nella regione Campania. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi all'anno d'imposta 2016. Importi in euro

Campania: Redditi Irpef (2016)							
Provincia	Numero Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	%Totale	Reddito Medio	Media/Pop.
Provincia di Avellino	259.628	423.506	61,3%	4.132.503.638	8,4%	15.917	9.758
Provincia di Benevento	174.826	279.675	62,5%	2.686.645.122	5,6%	15.368	9.606
Provincia di Salerno	650.139	1.104.731	58,9%	10.473.300.915	20,9%	16.109	9.480
Provincia di Napoli	1.536.313	3.107.006	49,4%	27.976.915.089	49,4%	18.210	9.004
Provincia di Caserta	486.109	924.166	52,6%	7.904.491.901	15,6%	16.261	8.553
Totale	3.107.015			53.173.856.665			

Confronto dati Regione Campania con Italia						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Campania	3.107.015	5.839.084	53,2%	53.173.856.665	17.114	9.107
Italia	40.249.590	60.589.085	66,4%	841.926.743.552	20.918	13.896

Dati sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef del Comune di Roscigno. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi all'anno d'imposta 2016 (dichiarazioni 2017). Importi in euro

Roscigno - Redditi Irpef (2016)

Reddito Dichiarato Medio Anno 2016: **12.696 euro**

Reddito complessivo in euro	Numero Dichiaranti	%Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
minore o uguale a zero				
da 0 a 10.000 euro	277	51,8%	1.318.024	19,4%
da 10.000 a 15.000 euro	85	15,9%	1.019.022	15,0%
da 15.000 a 26.000	112	20,9%	2.245.627	33,1%
da 26.000 a 55.000	54	10,1%	1.791.991	26,4%
da 55.000 a 75.000	7	1,3%	417.911	6,2%
da 75.000 a 120.000	0	0,0%	0	0,0%
oltre 120.000				
Totale	535		6.792.575	

Confronto dati Roscigno con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Roscigno	535	806	66,4%	6.792.575	12.696	8.428
Provincia di Salerno	650.139	1.104.731	58,9%	10.473.300.915	16.109	9.480
Campania	3.107.015	5.839.084	53,2%	53.173.856.665	17.114	9.107
Italia	40.249.590	60.589.085	66,4%	841.926.743.552	20.918	13.896